

Giugno 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A giugno 2012, rispetto al mese precedente, entrambi i flussi commerciali registrano una diminuzione, più marcata per le importazioni (-5,9%) rispetto alle esportazioni (-2,8%).

■ La flessione congiunturale dell'export è limitata a energia (-14,7%) e beni strumentali (-6,8%); al netto delle vendite di navi ed aerei, si registra un incremento congiunturale. Crescono le esportazioni di beni durevoli (+6,6%) e non durevoli (+2,8%).

■ La flessione congiunturale dell'import è diffusa, ma risulta particolarmente accentuata per gli acquisti di beni strumentali (-10,5%) e prodotti intermedi (-7,9%).

■ Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale delle esportazioni si conferma ampiamente positiva (+4,8%), sostenuta dalla rilevante espansione dei beni strumentali (+9,7%) e di consumo durevoli (+9,0%). La flessione delle importazioni (-1,0%) è dovuta soprattutto all'energia (-3,8%); sono in contenuta contrazione anche i beni di consumo (-0,8%).

■ Rispetto a giugno 2011, l'aumento delle esportazioni è significativo (+12,4%) e coinvolge tutti i principali comparti. Le importazioni registrano, invece, una flessione tendenziale del 7,1% diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, ad eccezione dell'energia, che presenta un incremento del 3,3%.

■ A giugno 2012 la bilancia commerciale registra un avanzo di 1.519 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto a giugno 2011 (-1.389 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici è quasi raddoppiato (da 3.307 a 6.164 milioni di euro).

■ Nel primo semestre 2012 il deficit commerciale (-5.216 milioni) si è ridotto a un terzo di quello del 2011 (-16.767 milioni). L'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici raggiunge i 26.963 milioni ed è in larga parte determinato dall'ampio surplus nel commercio di beni strumentali (20.728 milioni).

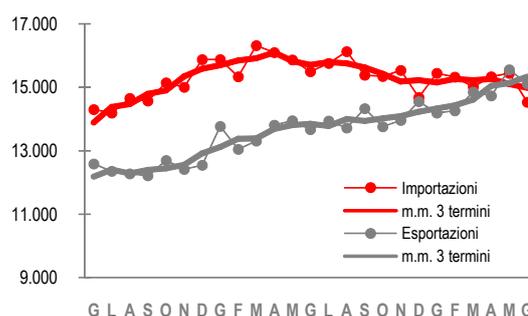
■ I mercati più dinamici all'export sono: Giappone (+38,0%), Stati Uniti (+35,4%) e OPEC (+33,0%). Le vendite verso la Cina sono in flessione (-10,4%).

■ La diminuzione delle importazioni di beni riguarda in particolare quelli provenienti da: India (-44,2%), Mercosur (-33,4%) e Turchia (-22,2%). I paesi OPEC registrano un rilevante incremento (+25,3%).

■ Prossima diffusione: 6 settembre 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

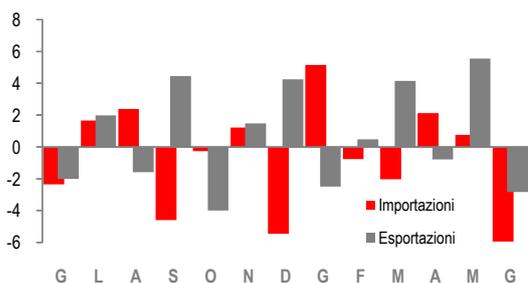
Giugno 2010-giugno 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Giugno 2011-giugno 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Giugno 2011-giugno 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Giugno 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	giu.2012	gen.-giu.12	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.2012	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12
Esportazioni	16.178	87.861	12,4	9,9	15.109	-2,8	4,8
Importazioni	14.659	93.077	-7,1	-3,8	14.527	-5,9	-1,0
Saldo	1.519	-5.216			582		

(a) dati provvisori

I prodotti

La flessione congiunturale dell'export (-2,8%) riguarda l'energia (-14,7%) e i beni strumentali (-6,8%). I beni di consumo (+3,7%), in particolare quelli durevoli (+6,6%), presentano invece una dinamica positiva. La diminuzione delle importazioni (-5,9%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni e risulta piuttosto consistente per i beni strumentali (-10,5%) e i prodotti intermedi (-7,9%).

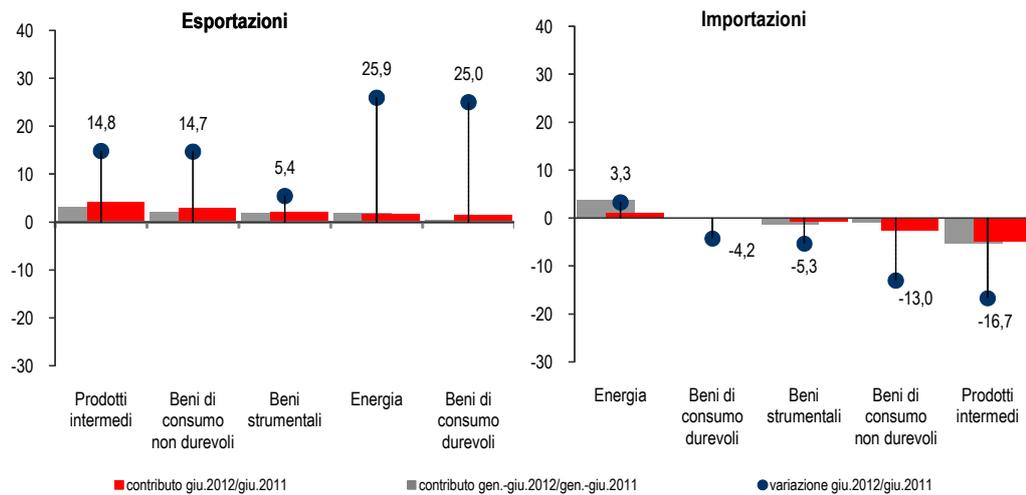
A giugno 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per tutti i raggruppamenti principali di beni (Figura 1). I beni di consumo (+17,0%) e i prodotti intermedi (+14,8%) contribuiscono in misura rilevante (per quasi il 70%) alla crescita complessiva delle vendite all'estero. Per le importazioni, il decremento tendenziale (-7,1%) interessa, in particolare, i prodotti intermedi (-16,7%) e i beni di consumo non durevoli (-13,0%). L'energia (+3,3%) registra invece un andamento tendenziale positivo.

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Giugno 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.12 giu.11	gen.-giu.12 gen.-giu.11	giu.12 mag.12	apr.-giu.12 gen.-mar.12	giu.2012	gen.-giu.2012
Beni di consumo	17,0	10,0	3,7	4,4	-12,1	-4,6	-5,9	-0,8	1.179	4.093
<i>Durevoli</i>	25,0	8,6	6,6	9,0	-4,2	-3,6	-6,9	-0,2	673	2.921
<i>non durevoli</i>	14,7	10,4	2,8	3,2	-13,0	-4,8	-5,8	-0,9	507	1.172
Beni strumentali	5,4	5,0	-6,8	9,7	-5,3	-10,0	-10,5	0,5	4.170	20.728
Prodotti intermedi	14,8	11,4	0,0	1,8	-16,7	-18,3	-7,9	3,1	815	2.142
Energia	25,9	30,9	-14,7	-4,2	3,3	10,7	-3,4	-3,8	-4.645	-32.179
Totale al netto dell'energia	11,5	8,4	-1,7	5,6	-12,9	-12,1	-7,8	1,1	6.164	26.963
Totale	12,4	9,9	-2,8	4,8	-7,1	-3,8	-5,9	-1,0	1.519	-5.216

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2011 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Giugno 2012, valori percentuali

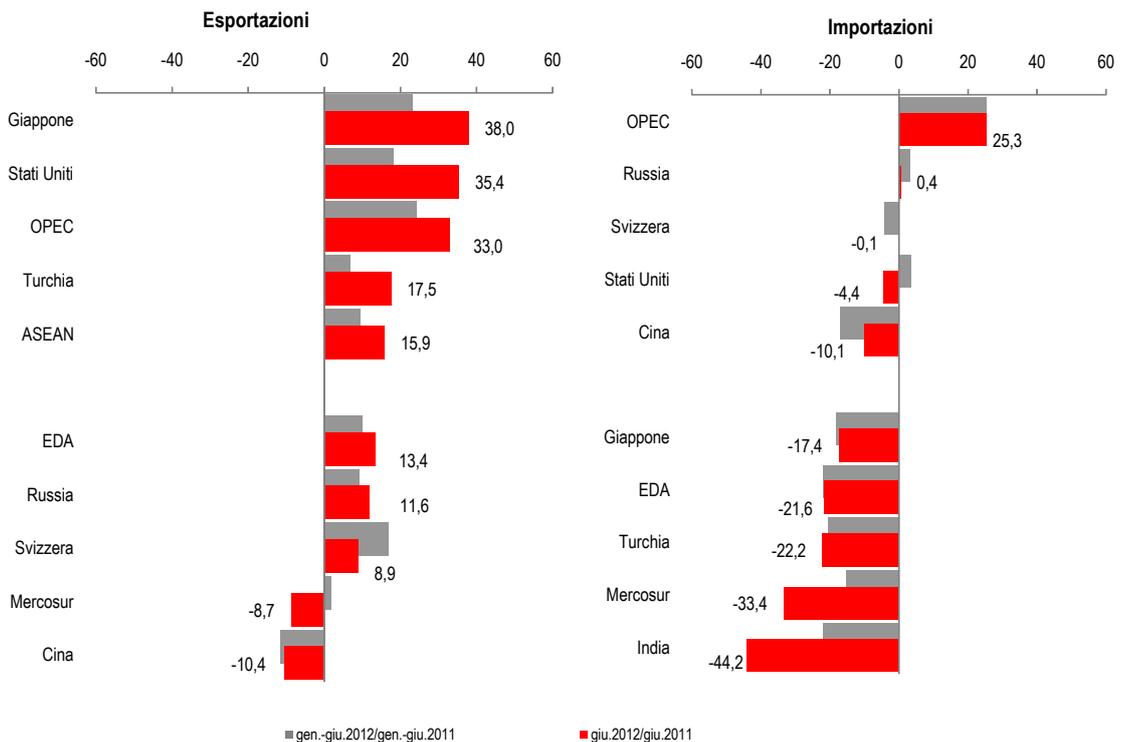


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di giugno 2012 si registra un tasso di crescita superiore alla media per le esportazioni verso: Giappone (+38,0%), Stati Uniti (+35,4%), OPEC (+33,0%), Turchia (+17,5%), ASEAN (+15,9%) e EDA (+13,4%). Risultano in flessione le vendite di beni alla Cina (-10,4%) e ai paesi Mercosur (-8,7%).

FIGURA 2. PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Giugno 2012, variazioni percentuali

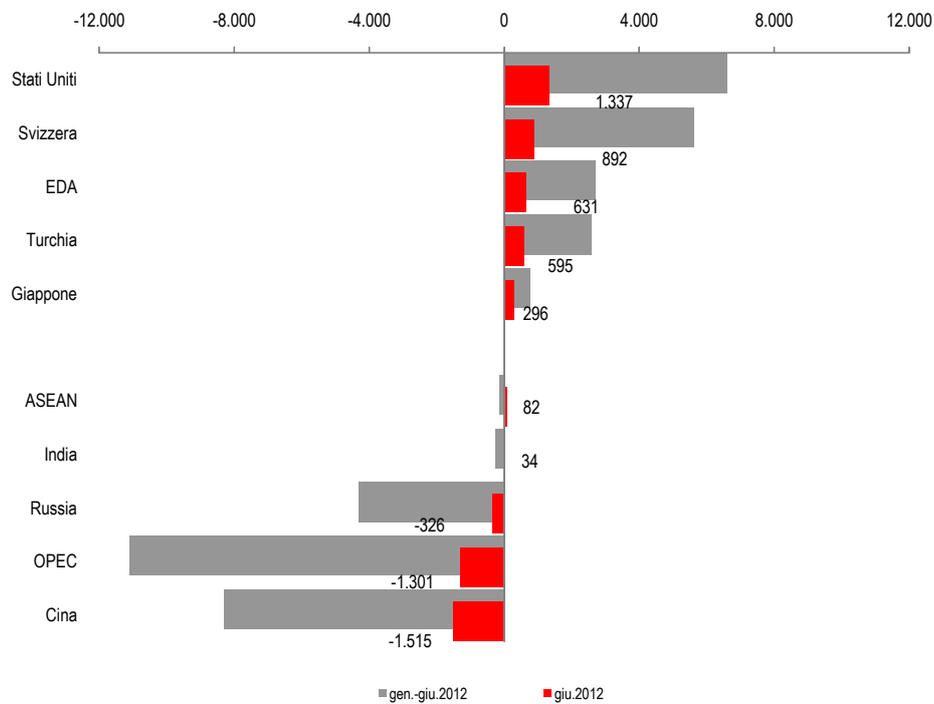


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2011 è superiore all'1%.

A giugno 2012 si rileva una flessione più marcata della media per le importazioni di beni dall'India (-44,2%), dai paesi Mercosur (-33,4%), dalla Turchia (-22,2%), dai paesi EDA (-21,6%), dal Giappone (-17,4%) e dalla Cina (-10,1%). Più contenuta è la flessione degli acquisti dagli Stati Uniti (-4,4%), mentre i flussi commerciali provenienti dai paesi OPEC (+25,3%) presentano una crescita piuttosto rilevante.

Nel mese di giugno 2012 la bilancia commerciale registra un consistente disavanzo nei confronti della Cina (-1.515 milioni), dei paesi OPEC (-1.301 milioni) e della Russia (-326 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti degli Stati Uniti (1.337 milioni), della Svizzera (892 milioni) e dei paesi EDA (631 milioni).

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Giugno 2012, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.